

Ambito Territoriale Sociale di Putignano



ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N. 19 del 13-11-2025

del Registro Deliberazioni

Oggetto: AMBITO TERRITORIALE DI PUTIGNANO. PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 1.2 "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU - CUP D14H22000320006 AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE DI SERVIZI E DI INTERVENTI PER L'ATTIVAZIONE E L'ATTUAZIONE DI PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS. MM. ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno 2025 addì 13 del mese di novembre alle ore 14.30 presso l'Ufficio di Piano, si è riunito il Coordinamento Istituzionale con l'intervento dei Sigg.

Cognome e nome	Comune	Carica	Presente
Sono collegati da remoto, i seguenti Assessori:			
MIANO Gianluca	PUTIGNANO	PRESIDENTE – ASSESSORE S.S.	SI
LIUZZI Valentina	ALBEROBELLO	ASSESSORE S.S.	SI
SPORTELLI Davide	CASTELLANA	ASSESSORE S.S.	SI
GIACOVELLI Paolo	LOCOROTONDO	ASSESSORE S.S.	SI
TINELLA Francesca	NOCI	ASSESSORE S.S.	SI

Il Presidente Gianluca Miano, Assessore ai Servizi sociali del Comune di Putignano, capofila, riconosciuta legale l'adunanza costituita dai cinque Comuni, sottoscrittori, in data 09/10/2023, di apposita Convenzione rep. N. 111, dichiara aperta la seduta, nonché valida, vista la Deliberazione di C.C. n.10 del 13/04/2022

avente ad oggetto “Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi Collegiali del Comune di Putignano in modalità telematica”.

Tutti dichiarano di aver preso visione della proposta di Deliberazione di C.I., corredata dal parere richiesto ai sensi dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267 come segue:

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Putignano, 13 novembre 2025

La Dirigente I Area

Dr.ssa Pamela Giotta

Documento informatico sottoscritto con firma

digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii

Tutti approvano la presente proposta con voto favorevole.

Assiste la Coordinatrice Ufficio di Piano Dr.ssa Anita Giotta.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Premesso:

- che la **Legge 8 novembre 2000, n. 328** “*Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” individua il Piano Sociale di Zona come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore sociale e socio-sanitario e che i Comuni, riuniti in Ambiti territoriali, la cui determinazione è di competenza delle Regioni, adottano gli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali in rete;
- che la Regione Puglia ha approvato la **Legge Regionale 10.07.2006, n. 19** (pubblicata sul B.U.R.P. n. 87 del 12.07.2006) “*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia*”, al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001, e della Legge n. 328 del 08.11.2000;
- che la normativa suindicata, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il “**Piano di Zona**” quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e socio-sanitari, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sul territorio di riferimento, definito “**Ambito territoriale**”;
- che la Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n.353 del 14.03.2022, ha approvato il **V Piano Regionale delle Politiche Sociali** (P.R.P.S.) triennio 2022/2024 dando avvio al V ciclo di programmazione sociale in Puglia, ovvero, al percorso che porterà alla predisposizione del V Piano Sociale di Zona 2022/2024, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali. Il suddetto Piano Regionale è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 40 del 05.04.2022, data dalla quale decorre il termine (60gg) per la stesura dei Piani Sociali di Zona e per la indizione delle Conferenze di Servizi che approvano gli stessi Piani;
- che ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei Servizi alla persona e alla comunità;
- che i Comuni, ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 19/06, sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e che, nell’esercizio delle predette funzioni adottano sul piano territoriale gli assetti organizzativi e gestionali più funzionali alla gestione della rete dei servizi, alla spesa e al rapporto con i cittadini e concorrono alla programmazione regionale;
- che con Deliberazione n. 13/2023 il Coordinamento Istituzionale ha adottato Piano Sociale di Zona

2022/2024 dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano e con Deliberazione n. 21/2023 ha approvato le modifiche introdotte alla luce dell'esito del procedimento istruttorio della Regione Puglia;

- che la Regione Puglia, con Del. G. R. n. 1648/2024, notificata a questo Ambito Territoriale con nota prot. 062078 del 13/12/2024 ha provveduto a disporre l'estensione al 2025 della vigenza del V° Piano Regionale delle Politiche Sociali approvato con Del. G. R. n. 353/2022 e integrato con DGR 851/2024 e a dettarne gli indirizzi operativi al fine di consentire a tutti gli Ambiti pugliesi di predisporre l'integrazione della programmazione nei rispettivi Piani Sociali di Zona, includendo l'annualità 2025;

Premesso altresì che:

- l'Ambito Territoriale di Putignano/Comune di Putignano ha partecipato in data 25/03/2022 all'Avviso 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, adottato con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto n. 98 del 9 maggio 2022, ha approvato gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale, tra i quali è annoverato il progetto di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" (di seguito "M5"), Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" (di seguito "C2"), Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" (di seguito "Sottocomponente 1"), Investimento 1.2 – "Percorsi di Autonomia per persone con disabilità", CUP: D14H22000320006, (importo ammissibile a finanziamento euro 715.000,00, finanziamento assegnato euro 715.000,00);
- è stata sottoscritta digitalmente dalle Parti apposita Convenzione (Pnrr_2662/2022) atta a definire gli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione dell'intervento previsto nella scheda progetto presentata dal Soggetto Attuatore e che la data dell'atto, ai sensi dell'art 14 della Convenzione medesima, è da considerarsi quella dell'ultima firma apposta (24 agosto 2022);
- l'Ambito Territoriale di Putignano, con nota del 09 dicembre 2023 agli atti, ha comunicato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che in pari data è stato dato avvio alle attività, attraverso l'attivazione dell'equipe multidisciplinare prevista dalla struttura del progetto, come previsto dall'art. 9, comma 2, della Convenzione e, contestualmente, ha richiesto l'erogazione di euro 71.500,00 (pari al 10% del contributo assegnato) a titolo di anticipazione relativo all'investimento PNRR M5C2 - INVEST. 1.2 CUP: D14H22000320006;

Visto che

- i progetti PNRR Misura 1.2 perseguono l'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione per consentire alle persone con disabilità di raggiungere una maggiore qualità della vita in applicazione, anche dell'articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità che invita gli Stati Parti a favorire la vita indipendente e l'inclusione nella società;
 - il progetto finanziato dalle risorse PNRR è rivolto ad un massimo di 12 persone con disabilità;
 - i percorsi di autonomia che saranno attivati in favore dei *beneficiari finali* comprenderanno tre linee di intervento:
- **Definizione e attivazione del progetto individualizzato**, ovvero individuare gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa in una prospettiva di lungo periodo;
- **Abitazione**, ovvero avvio di co-abitazioni per n. 12 persone con disabilità ciascuna, site all'interno dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Putignano (BA) in appartamenti opportunamente adattati, organizzati e dotati di soluzioni domotiche e di assistenza a distanza;

- **Lavoro**, ovvero sviluppo delle competenze digitali per le persone coinvolte nel progetto e avvio di percorsi lavorativi anche a distanza.

Preso atto che questo Ambito ha approvato con Det. Dir. n° 2535/2023 gli avvisi come segue:

- Avviso esplorativo atto ad individuare **immobili** da destinare alle persone con disabilità al fine di accompagnarle verso un percorso di autonomia abitativa e lavorativa;
- Avviso esplorativo per l'individuazione dei **beneficiari** che intendono partecipare al progetto Percorsi di Autonomia per persone con disabilità disponendone la relativa pubblicazione poi ridisposta ancora per due volte con Det. Dir. n° 463/2024 e Det. Dir. n°854/2024 fino al 28/06/2024;

Rilevato che non risultano pervenute candidature relativamente agli avvisi di cui sopra;

Rilevato altresì che, alla data odierna il Comune di Putignano ha reso disponibili per le finalità in oggetto 2 immobili da poter adibire per tali progetti previa adeguata sistemazione e domotizzazione degli stessi;

Visto che sono pervenute a questo Ambito dei chiarimenti da parte del Ministero circa le procedure da mettere in essere per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR nei tempi (30/06/2026), nello specifico Nota 1059 del 07.07.2023 e specifiche FAQ n. 265 e 270 e 289 nello specifico della possibilità di avvalersi dell'istituto della co-progettazione quale strumento per la realizzazione del progetto;

Ritenuto opportuno avviare una co-progettazione degli interventi e dei percorsi di autonomia per le persone con disabilità con Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017;

Preso atto dell'art. 118, comma 4, della Costituzione prevede che *“Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”*;

Visto il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, che disciplina il ricorso alla co-programmazione e alla co-progettazione e all'art. 55, commi 1 e 2 dispone testualmente:

- *“In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.”*;
- *“La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.”*;

Visti altresì:

- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020 che ha ribadito che *“il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”*;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale sono state adottate le linee guida sul rapporto tra le pubbliche amministrazioni e gli enti del Terzo settore in relazione agli artt. 55 – 57 del D. Lgs. n. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;

- le Linee Guida Anac n. 17 del 27.7.2022 recanti “*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*” secondo le quali “*Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell'allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore*”;
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78*”, che all'art. 6 rubricato “*Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore*” dispone che “*In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.*”;

Evidenziato che

- la co-programmazione e la co-progettazione si configurano come strumenti idonei ad unire attori diversi che possano collaborare tra loro, quale istruttoria condivisa e partecipata con gli Enti del Terzo Settore in un'ottica di piena valorizzazione di tutti gli apporti e di tutte le potenzialità, con lo scopo della lettura e dell'individuazione dei bisogni della comunità di riferimento, in relazione alle tematiche connesse allo sviluppo di azioni inerenti le misure di intervento nel contrasto alla povertà e alla povertà estrema con il fine ultimo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo e offrire loro servizi completi sia con il fine di promuovere l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale;
- strumenti di **co-progettazione** partecipata rappresentano una risorsa preziosa, in quanto possono dare metodo e contenuti al rapporto tra attore pubblico ed enti del Terzo Settore;

Considerato che la co-progettazione:

1. ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività da realizzare con modalità concertate e condivise con i soggetti del Terzo Settore, individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
2. fonda la propria funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
3. non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso la quale vengono definite le modalità di realizzazione del servizio oggetto di co programmazione e co progettazione in relazione ai reciproci rapporti;

Atteso che al termine della co-progettazione sulla base di apposita convenzione, l'Amministrazione si riserva di assegnare la realizzazione progettuale congiuntamente agli immobili da ristrutturare, sistemare e domotizzare al soggetto e/o ai soggetti selezionati, al fine di garantire un intervento integrato e continuativo per i 12 beneficiari;

Ritenuto opportuno demandare alla Dirigente 1^a Area del comune di Putignano, capofila dell'Ambito, tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione **della procedura di coprogettazione**, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 finalizzata:

- all'individuazione dell'Ente del Terzo Settore con cui attivare un **tavolo di coprogettazione**;
- all'elaborazione congiunta della Progettazione Definitiva degli interventi e delle attività, secondo le indicazioni fornite da questo Coordinamento Istituzionale;

per la successiva attuazione condivisa della Progettualità di cui al PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 – INVESTIMENTO 1.2 “PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ” – FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU - CUP D14H22000320006.

Vista la L. n. 241/1990;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000 n.267, recante il T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Visto la L. 328/00;

Visto il Reg. Reg. n. 4/2007 e ss. mm. ii.;

Visto il parere favorevole del Coordinatore Ufficio di Piano, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.to Lgs. 267/00;

A voti unanimi resi nella forma di legge

DELIBERA

Per quanto premesso ed evidenziato che qui si intende integralmente riportato

DI DARE ATTO CHE è volontà dell'Ambito Territoriale consolidare e sviluppare un contesto altamente innovativo che abbraccia appieno concetti di diversificazione e flessibilità attraverso sinergie e collaborazioni con il territorio attualmente ancora da sviluppare che permettano di sperimentare nuove opportunità ad oggi non presenti nel panorama delle possibili scelte;

DI DARE INDIRIZZO alla Dirigente 1^ Area del comune di Putignano, capofila dell'Ambito, per l'avvio di tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione della **procedura di coprogettazione**, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 finalizzata:

- all'individuazione dell'Ente del Terzo Settore con cui attivare un **tavolo di coprogettazione**;
- all'elaborazione congiunta della Progettazione Definitiva degli interventi e delle attività, secondo le indicazioni fornite da questo Coordinamento Istituzionale;

per la successiva attuazione condivisa della Progettualità di cui al PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 – INVESTIMENTO 1.2 “PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ” – FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU - CUP D14H22000320006

DI DEMANDARE alla Dirigente 1^ Area del comune di Putignano, capofila dell'Ambito, l'adozione dei provvedimenti consequenziali;

DI INVIARE la presente Delibera ai Comuni dell'Ambito, per quanto di competenza;

DI DICHIARARE la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del T.U. approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

DI DICHIARARE con separata unanime votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.L. vo n.267/00.

IG/AG

Letto, confermato e sottoscritto.

Del che si è redatto il presente verbale che viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Avv. Gianluca Miano

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm*

LA DIRIGENTE 1^ AREA

Dr.ssa Pamela GIOTTA

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm*
